



Pet therapy (e non solo): i benefici degli animali d'affezione

È ormai noto che cani e gatti siano in grado di ricoprire una vera e propria funzione terapeutica. I quattro zampe sono considerati dei perfetti antidepressivi per le persone anziane rimaste sole, mentre sono anche in grado di aumentare il livello di responsabilità nei più giovani, ridurre i conflitti lavorativi e scatenare una vera e propria biochimica delle emozioni nel contatto fisico con l'essere umano.

di **Roberto Cavazzoni**, direttore **Federchimica Aisa**, **Associazione Nazionale Imprese della Salute Animale**

Nell'ambito del suo impegno per la salute degli animali, Federchimica AISA, l'associazione che riunisce e rappresenta le aziende produttrici di farmaci veterinari per animali domestici e da allevamento in Italia, intende proseguire nel dedicare un focus di approfondimento ai benefici sociali derivanti dalla relazione con i nostri animali da compagnia.

È ormai noto – grazie al progresso della ricerca scientifica – che gli animali siano in grado di svolgere una vera e propria funzione terapeutica nei confronti degli esseri umani: ad esempio, in ambito cardio-vascolare, possedere degli animali domestici migliora la pressione, riduce lo stress e il livello di colesterolo.

E ancora, cani e gatti sono considerati dei perfetti antidepressivi per le persone anziane rimaste sole, mentre sono anche in grado di aumentare il livello di responsabilità nelle persone più giovani, ridurre i conflitti lavorativi e scatenare una vera e propria biochimica delle emozioni nel contatto fisico con l'essere umano.

IL BENEFICIO PER BAMBINI E ADULTI /

Secondo diversi studi, cani e gatti sono preziosi anche nel percorso di crescita di bambini e ragazzi e obbligano anche gli adulti a svolgere regolare attività fisica con benefici indubbi per vincere la pigrizia e vivere una vita più attiva.

Tra gli impieghi dell'animale in ambito sociale (cani e gatti ma non solo), sicuramente spicca la pratica della pet therapy, davvero molto versatile per quanto riguarda i target di applicazione e le casistiche in cui ne viene riconosciuto il valore.

Uno studio dell'ospedale San Raffaele di Milano, ad esempio, mostra come il rapporto con i cani migliori la capacità di avere relazioni delle pazienti vittime dell'anorexia di origine nervosa. All'università di Ply-



mouth hanno concluso invece che nelle sale di attesa degli studi dentistici con acquario, i pazienti riescono a sopportare il dolore in maniera migliore e con meno ansia. Una pratica – basata sull'osservazione e il contatto visivo con i pesci – che si sta facendo progressivamente anche strada in Italia.

LE DIVERSE FORME DELLA PET THERAPY /

In Italia sono riconosciute diverse forme di pet therapy che sfruttano i vantaggi della relazione uomo-animale per cura, riabilitazione, educazione e promozione del benessere e della qualità della vita, tra cui Attività Assistite da Animali (AAA), Terapie Assistite da Animali (TAA) e Educazione Assistita da Animali (EAA). Le AAA si concentrano sul miglioramento del benessere di individui ospedalizzati, istituzionalizzati o con disabilità, attraverso interventi ludici, ricreativi ed educativi che si svolgono in ambienti come ospedali, case di riposo e scuole. Le TAA,

invece, sono interventi più strutturati rivolti principalmente a pazienti con disturbi psicomotori, dell'apprendimento o dell'attenzione. Infine, l'EAA è invece focalizzata sull'educazione e lo sviluppo delle capacità cognitive dei bambini e degli adolescenti favorendo la relazione responsabile e rispettosa tra individui e animali.

Per garantire un'uniforme implementazione degli interventi su tutto il territorio nazionale, nel marzo 2015 è stato siglato un accordo che prevede delle linee guida specifiche, per coordinare le attività degli operatori che praticano questo tipo di interventi, assicurando la protezione sia delle persone coinvolte che degli animali. In definitiva, la pet therapy in Italia è riconosciuta come un approccio terapeutico prezioso per migliorare la qualità della vita delle persone, fornendo sostegno emotivo, promuovendo la socializzazione e contribuendo al benessere generale della società.

